

«Piano opere modificato in extremis» Chiappara e il fine mandato del sindaco

LAVAGNA (zoe) «Troppe le modifiche all'ultimo piano triennale delle opere pubbliche in chiusura di mandato»: questa l'osservazione del consigliere di minoranza **Massimo Chiappara** del gruppo «Ripartiamo da Lavagna», durante il consiglio comunale di martedì 15 ottobre. Pratiche all'ordine del giorno: approvazione dell'adeguamento al piano triennale delle opere e del piano annuale 2013 e la votazione delle variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio 2013. «Sono stati inseriti - ha lamentato Chiappara - quegli interventi di ordinaria amministrazione, come le asfaltature. La verità è che alcune opere sono state tolte perché l'indebitamento dell'ente è superiore a quello permesso dalla legge, quindi non si può fare più nulla». Secca la risposta della maggioranza, nella persona del consigliere alla pubblica istruzione **Aurora Pittau**. «Gli interventi approvati oggi - ha detto - non sono per gettare fumo negli occhi ai lavagnesi, ma rispondono al-



Giuliano Vaccarezza e Massimo Chiappara

le nostre disponibilità economiche. Siamo ben consapevoli delle cose che abbiamo realizzato, specialmente le opere a vantaggio dell'istruzione e della messa in sicurezza degli edifici scolastici». Sulla stessa lunghezza d'onda, il vice sindaco **Mauro Caveri**: «L'indebitamento è una costante del mondo, vediamo l'attuale caso americano. L'indebitamento lo

usano tutti, nessuno può farne a meno». Infine, il primo cittadino lavagnese, **Giuliano Vaccarezza**: «Come amministrazione - ha spiegato - abbiamo compiuto una gestione economica come quella di un buon padre di famiglia; lascio il Comune in condizioni migliori di come l'ho trovato nel 2004».

Alessandro Zucchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA